

HALEEB BALADI – SUPPORTO ALLA FILIERA CORTA DI QUALITÀ DEI PRODOTTI CASEARI NELL'AREA C DI GERUSALEMME – CISGIORDANIA, PALESTINA

Contesto:

La popolazione palestinese raggiunge circa 12 milioni, di cui 4,68 vivono nei Territori occupati Palestinesi, 2,86 in Cisgiordania e Gerusalemme Est e 1,82 nella Striscia di Gaza. La popolazione ha uno dei tassi di crescita più dinamici al mondo, con densità abitativa molto elevata e una percentuale di popolazione giovanile molto alta. L'economia e la società hanno subito l'influenza della prolungata occupazione del Governo Israeliano, che, insieme ad altri fattori, ha generato preoccupanti livelli di disoccupazione e povertà.

L'area C è l'area più ricca di risorse naturali dell'intera Cisgiordania, ma le restrizioni imposte dall'occupazione militare e dall'espansione delle colonie israeliane hanno un grosso impatto limitante sullo sviluppo economico e la sicurezza alimentare delle popolazioni, limitando l'approvvigionamento delle risorse di base per l'autosufficienza alimentare e causando una forte dipendenza dalle importazioni ed una situazione di sottosviluppo, soprattutto per quanto riguarda l'ambito agricolo. L'autorità palestinese è in grado di soddisfare solamente metà del fabbisogno idrico della popolazione, che si trova costretta a comprare acqua a prezzi molto più alti. Assieme ad un quadro normativo frammentato, queste condizioni impediscono ai palestinesi di sviluppare adeguate strutture di WASH nell'Area C e danneggiano significativamente l'attività agricola, che, oltre a rappresentare una fonte di guadagno, resta un'attività di mantenimento e cura della terra con forte valenza simbolica e un mezzo di autosostentamento per molte famiglie.

I costi di produzione, trasformazione e distribuzione sono altissimi, a causa del prezzo dell'acqua e della relativa e precaria disponibilità delle terre, per la scarsità di strumentazione adeguata e per le difficoltà di trasporto delle merci. Pertanto, l'offerta di prodotti ortofrutticoli e caseari raggiunge prezzi sempre meno accessibili. Questa problematica ha rilevanza soprattutto per quanto riguarda il progressivo indebolimento

della capacità di resilienza dell'intero sistema agro-zootecnico. Contadini, allevatori e aziende agricole vivono problemi relativi ai costi di distribuzione dovuti agli alti costi dell'acqua, alla disponibilità della terra e mancanza di equipaggiamenti adeguati. Inoltre, la mancanza di controllo della qualità e della salubrità nelle diverse fasi delle filiere, ha un impatto negativo sulla capacità di esportazione all'estero e sulla competitività interna alla Cisgiordania, dove c'è un'alta distribuzione di prodotti israeliani. Dall'altro lato, fasce crescenti della popolazione sono incapaci di accedere al mercato e necessitano di nuove forme di auto-sostentamento e produzione che diano occupazione e integrino la dieta familiare. In questo senso, sarebbe auspicabile adottare un approccio di filiera corta di qualità a livello locale e favorire il rafforzamento dei rapporti *local-to-local* tra produttori e consumatori.

Il progetto:

L'idea progettuale nasce dall'analisi dei bisogni e problematiche riscontrate nell'area: l'aumento popolazione a rischio sicurezza alimentare, l'assenza di prodotti caseari prodotti in loco, la mancanza di attività produttive di qualità nel settore agricolo e zootecnico ed il bisogno di rafforzare la produzione locale e superare la frammentazione geografica. Il Progetto intende dunque garantire la sicurezza alimentare ed economica di gruppi formali ed informali di piccoli produttori nella filiera del latte in Palestina, nello specifico nel governatorato di Gerusalemme Nord Ovest, apportando un miglioramento della redditività delle produzioni agricole locali, rafforzando le filiere e aumentando la produzione per coprire il fabbisogno locale. L'obiettivo principale del progetto è la riduzione della povertà rurale e dell'insicurezza alimentare nelle aree palestinesi più vulnerabili e l'aumento della resilienza delle comunità nel governatorato di Gerusalemme.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	Haleeb Baladi – Supporto alla filiera corta di qualità dei prodotti caseari nell'area C di Gerusalemme – Cisgiordania, Palestina
LUOGHI DEL PROGETTO	Governatorato di Gerusalemme Nord Ovest appartenente all'Area C della Cisgiordania in Palestina, nei 5 villaggi di Beddu, Beit Duqqu, Beit Anan, Nabi Samuel, Beit Sourik
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	Donne socie di associazioni e una cooperativa
PARTNER DEL PROGETTO	Palestinian Youth Union (PYU); Village e Joint Councils